

N. 312/2023 P.U.



REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
TRIBUNALE ORDINARIO DI BERGAMO

Seconda sezione civile, procedure concorsuali e dell'esecuzione forzata

Il tribunale riunito in camera di consiglio nelle persone dei magistrati:

| | |
|----------------------------|------------------|
| dott.ssa Laura De Simone | Presidente |
| dott. Bruno Gian Pio Conca | Giudice |
| dott.ssa Angela Randazzo | Giudice relatore |

nel procedimento n. 312/2023 p.u. per l'apertura della liquidazione controllata del patrimonio

promosso da

GAVAZZI SILVIA (C.F. [REDACTED]), nata a [REDACTED] il [REDACTED], residente in [REDACTED] via [REDACTED], rappresentata, assistita e difesa dall'avv. Gianluca Madonna

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

Oggetto: apertura della liquidazione controllata del patrimonio

letto il ricorso depositato in data 24.10.2023 da Gavazzi Silvia per l'apertura della liquidazione controllata del proprio patrimonio;

ritenuta la competenza dell'instato Tribunale *ex art. 27, co. 2 CCII*, atteso che la ricorrente è residente in [REDACTED] via [REDACTED] e quindi il centro dei suoi interessi principali è collocato nel circondario del Tribunale di [REDACTED];

preso atto che Gavazzi Silvia era socia accomandante al 25% della "[REDACTED]" dichiarata fallita da giugno 2022;

rilevato che la ricorrente riveste la qualità di debitore *ex art. 65 co.1 CCII* in quanto soggetto non assoggettabile alla liquidazione giudiziale ovvero a liquidazione coatta amministrativa o altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza;

[REDACTED]





[REDACTED]
[REDACTED]

evidenziato che a corredo della domanda è stata prodotta tutta la documentazione di cui all'art. 39 CCII;

considerato che Gavazzi Silvia è proprietaria della quota di $\frac{1}{2}$ della piena proprietà del seguente bene immobile in [REDACTED], via [REDACTED], oggetto della procedura esecutiva RGE [REDACTED]/2023 pendente innanzi all'instestato Tribunale, di seguito identificato:

- [REDACTED];

rilevato che sulla restante quota di $\frac{1}{2}$ la ricorrente è titolare di un diritto di usufrutto;

considerato inoltre che la ricorrente è altresì titolare dell'immobile in [REDACTED], via [REDACTED], di seguito identificato:

- [REDACTED];

rilevato altresì che la ricorrente è titolare di un'autovettura Volkswagen Polo immatricolata nel 2010 targata [REDACTED], di un conto corrente presso Bper Banca s.p.a. con saldo al 20.10.2023 di € 115,00, oltreché di uno stipendio di € [REDACTED] mensili quale collaboratrice domestica a tempo parziale e indeterminato (per 7 ore settimanali) e dell'assegno unico INPS per due figli a carico;

rilevato che il padre e il fratello di Gavazzi Silvia corrispondono alla stessa un contributo mensile per aiutarla nel mantenimento proprio e del proprio nucleo familiare, composto da due figli minori a carico;

ritenuto che, in considerazione delle spese necessarie per il mantenimento personale della ricorrente e del proprio nucleo familiare, documentate in atti e verificate dal gestore della crisi, possa essere sottratto dalla liquidazione il reddito percepito dalla ricorrente, in quanto non sufficiente per il sostentamento della famiglia;

osservato che al ricorso è stata allegata la relazione particolareggiata del gestore della crisi nominato dall'OCC, dott. Franco Boccalatte, il quale ha verificato la correttezza e attendibilità della documentazione prodotta dalla ricorrente ed ha adeguatamente illustrato la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della debitrice;

ritenuto quindi che sussistano tutti i presupposti per dichiarare aperta la procedura di liquidazione controllata del patrimonio della ricorrente;

valutato che, giusto il disposto dell'art. 270, co. 2 lett. b) CCII quale liquidatore possa essere nominato lo stesso gestore nominato dall'OCC;

ribadito che ai sensi dell'art. 6, co. 1, lett. a) CCII il legislatore contempla espressamente tra i crediti prededucibili le spese e i compensi per le prestazioni rese dall'OCC, ma non anche i crediti dei professionisti che assistono il debitore;



P.Q.M.

Visto l'art. 270 CCII,

dichiara aperta la procedura di liquidazione controllata del patrimonio di Gavazzi Silvia (C.F. [REDACTED]), nata a [REDACTED] il [REDACTED], residente in [REDACTED] via [REDACTED];

nomina Giudice Delegato la dott.ssa Angela Randazzo;

nomina liquidatore il dott. Franco Boccalatte;

ordina alla ricorrente di depositare entro sette giorni dalla notifica della presente sentenza l'elenco dei creditori;

assegna ai creditori ed ai terzi, che vantano diritti reali o personali su cose in possesso della ricorrente, il termine perentorio di giorni 60 dalla notifica della presente sentenza per la trasmissione al liquidatore, a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo PEC che sarà loro indicato, della domanda di restituzione, di rivendicazione o di ammissione al passivo, predisposta ai sensi dell'art. 201 CCII;

ordina alla ricorrente e ai terzi che li detengono di consegnare e rilasciare immediatamente al liquidatore i beni facenti parte del patrimonio oggetto di liquidazione;

dispone che risulti escluso dalla liquidazione il reddito della ricorrente;

dà atto che, ai sensi degli art. 270, co. 5 e art. 150 CCII, a partire dalla data di pubblicazione della presente sentenza nessuna azione individuale esecutiva o cautelare, anche per crediti maturati durante la procedura di liquidazione controllata del patrimonio, può essere iniziata o proseguita sui beni compresi nella liquidazione controllata del patrimonio di Gavazzi Silvia;

dispone che il liquidatore:

- entro 30 giorni dalla comunicazione della presente sentenza, provveda ad aggiornare l'elenco dei creditori e dei titolari di diritti sui beni oggetto di liquidazione, ai quali notificherà la presente sentenza, indicando anche il proprio indirizzo PEC al quale dovranno essere inoltrate le domande di ammissione al passivo, di rivendica e di restituzione di beni;
- entro 90 giorni dall'apertura della liquidazione controllata, provveda alla formazione dell'inventario dei beni della debitrice e alla redazione di un programma in ordine ai tempi e alle modalità della liquidazione, che depositerà in cancelleria per l'approvazione da parte del giudice delegato;
- provveda alla scadenza dei termini per la proposizione delle domande di cui all'art. 270, co. 2, lett. d), ovvero dalla scadenza del termine assegnato per la proposizione



delle domande di insinuazione/rivendica/restituzione ad attivare la procedura di formazione dello stato passivo ai sensi dell'art. 273 CCII;

- provveda, una volta terminata l'attività di liquidazione dei beni compresi nel patrimonio, a presentare il conto della gestione, con richiesta di liquidazione del suo compenso, ai sensi dell'art. 275, co. 3 CCII;

- provveda, una volta terminato il riparto tra i creditori, a richiedere al Tribunale l'emissione del decreto di chiusura della procedura ai sensi dell'art. 276 CCII;

dispone che ogni sei mesi il liquidatore depositi in cancelleria un rapporto riepilogativo delle attività svolte, accompagnato dal conto della sua gestione, con allegato l'estratto del conto corrente della procedura. Nel rapporto il liquidatore dovrà indicare anche: a) se la ricorrente stia cooperando al regolare, efficace e proficuo andamento della procedura, senza ritardarne lo svolgimento e fornendo al liquidatore tutte le informazioni utili e i documenti necessari per il suo buon andamento; b) ogni altra circostanza rilevante ai fini della esdebitazione ai sensi dell'art. 280 CCII. Il rapporto, una volta vistato dal Giudice, dovrà essere comunicato dal liquidatore alla debitrice, ai creditori e all'OCC;

ordina la trascrizione della presente sentenza presso i competenti uffici dei registri immobiliari e mobiliari, in relazione ai beni immobili e mobili registrati di proprietà della ricorrente;

dispone che la presente sentenza sia inserita su sito internet del Tribunale di Bergamo.

Manda alla cancelleria per la notificazione alla debitrice e per la comunicazione al liquidatore e all'OCC.

Bergamo, così deciso nella Camera di Consiglio del 2.11.2023.

Il giudice estensore

dott.ssa Angela Randazzo

Il Presidente
dott.ssa Laura De Simone

